



---

## **STATUTO SOCIALE**

---

### **Art. 1) COSTITUZIONE**

**E' costituita ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile l'associazione sportiva diretta, denominata:**

**“ CIRCOLO TENNIS MONZA ”  
associazione sportiva dilettantistica**

L'Associazione aderisce alla Federazione Italiana Tennis della quale, essendone affiliata, accetta lo Statuto ed i regolamenti in ogni loro parte ed a ogni effetto, tanto per sé che per i propri soci.

### **Art. 2) SEDE**

**La sede è a Monza, attualmente in Via Boccaccio n°3 .**

**Sedi secondarie possono essere istituite qualora se ne ravvisi la necessità da parte del Consiglio Direttivo.**

### **Art. 3) DURATA**

**La durata dell'Associazione è sino al 30 settembre 2050.**

**Potrà essere prorogata oltre il termine o sciolta prima della sua scadenza con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci.**

### **Art. 4) SCOPO**

Scopo dell'Associazione e' lo sviluppo e la diffusione del gioco del tennis tramite lo svolgimento dell'attività sportiva.

**Per il raggiungimento del fine dell'associazione verranno usati tutti i mezzi che si riterranno necessari, purché non in contrasto con le vigenti disposizioni di legge.**

### **Art. 5) PATRIMONIO SOCIALE**

**Il patrimonio Sociale e' costituito dai versamenti dei Soci nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo e dal versamento di corrispettivi specifici e di quote supplementari da parte degli iscritti, associati o partecipanti richieste per il conseguimento degli scopi istituzionali.**

**L'associazione destina le quote di iscrizione, le donazioni dei soci o terzi, i proventi di qualsivoglia genere, all'organizzazione delle attività statutarie ed alle spese di gestione.**

### **Art. 6) SOCI**

I soci si dividono nelle seguenti categorie:

Seniores – Juniores – Allievi – Ragazzi – Visitatori.

La suddivisione per anno di nascita è demandata al Consiglio Direttivo e potrà variare secondo le opportunità del momento.

Tutti coloro che intendono far parte del Circolo Tennis Monza dovranno farne domanda scritta su apposito modulo; tale modulo dovrà essere controfirmato da due soci proponenti maggiorenni.

La domanda del minorenne dovrà essere sottoscritta dal padre o da chi ne fa le veci.

La domanda del candidato può essere respinta dal Consiglio Direttivo con adeguata motivazione.

Tutti coloro che intendono svolgere attività agonistica sono tenuti a tesserarsi alla FIT provvedendo a richiedere la tessera federale nei modi prescritti dal regolamento federale e versandone il relativo importo.

La qualifica di socio cessa:

- per dimissioni da comunicarsi al Presidente per iscritto entro il 15 febbraio di ogni anno

- per radiazione deliberata dal Consiglio Direttivo su segnalazione della Commissione di Disciplina per gravi motivi.

Qualora un socio dell'Associazione disattenda le norme di questo statuto potrà venire richiamato e, in caso di grave mancanza, anche espulso con decisione presa all'unanimità dal Consiglio Direttivo.

I soci sono tenuti a versare annualmente al Circolo la quota sociale ed i contributi da essi dovuti alla FIT al più tardi entro il 28 febbraio di ogni anno.

Dopo tale data le quote saranno maggiorate del 10% annuo.

**La misura della quota verrà stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo; al socio verrà rilasciata apposita tessera sociale.**

**La quota o contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte.**

I soci riconoscono nel Presidente il loro creditore diretto per quanto essi devono all'associazione.

Chi non ha pagato la quota sociale non può accedere al Circolo.

I soci esonerano il Circolo Tennis Monza da ogni responsabilità per infortuni e danni a persone o cose o per furti che dovessero verificarsi nell'ambito del Circolo stesso.

**Il socio ha il diritto di partecipare alla vita dell'Associazione, nelle forme e nei modi stabiliti dagli Organi Sociali.**

## Art. 7) ORGANI SOCIALI

**Organi Sociali sono:**

- l' **Assemblea dei soci**
- il **Consiglio Direttivo**
- il **Collegio dei Revisori**

## Art. 8) L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Ogni anno entro e non oltre il 30 novembre dovrà essere convocata l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci durante la quale verrà approvato il bilancio consuntivo dell'anno precedente e il bilancio preventivo dell'anno successivo.

Durante l'assemblea ordinaria che approva il bilancio consuntivo il Consiglio Direttivo relazionerà i soci circa l'attività sportiva svolta nell'anno precedente ed illustrerà come intende svolgere l'attività sportiva per tutto l'anno futuro. Verranno anche discussi i problemi di carattere tecnico e organizzativo.

Le Assemblee Generali Straordinarie potranno essere in qualsiasi momento convocate a richiesta: del Presidente della società, oppure di almeno tre Consiglieri, oppure di almeno un quarto dei soci aventi diritto al voto.

I richiedenti devono specificare i motivi per cui viene richiesta la convocazione straordinaria.

Ogni due anni l'Assemblea procede al rinnovo del Consiglio Direttivo.

Le Assemblee dei soci saranno presiedute da un Presidente, assistito da un Segretario, nominati fra i soci aventi diritto al voto e presenti all'Assemblea.

Saranno ritenute valide, in prima convocazione, le Assemblee alle quali siano presenti la metà più uno dei soci aventi diritto al voto.

Le Assemblee sono valide in seconda convocazione qualunque sia il numero dei voti presenti.

L'Assemblea dovrà essere convocata mediante lettera, anche non raccomandata, **fax o e-mail**, da inviare ai soci singolarmente, e mediante avviso affisso nei locali dell'associazione, almeno dieci giorni prima della convocazione con la specificazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il diritto al voto spetta ai soci che abbiano già compiuto il diciottesimo anno di età. E' ammesso il voto per delega.

**Ciascun socio non potrà presentare più di una delega.**

Le deliberazioni dell'Assemblea saranno constatate da processo verbale che verrà firmato dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea ed esposto presso la sede del Circolo per dieci giorni dopo la data dell'Assemblea.

Lo Statuto potrà essere modificato solo dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo o di almeno 1/10 dei soci aventi diritto al voto che presenteranno la domanda di revisione al Consiglio Direttivo.

**Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per tale tipo di delibera ciascun socio non potrà presentare più di dieci deleghe.**

## Art. 9) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da sette Consiglieri eletti dall'Assemblea dei soci a scrutinio segreto.

**Il Consiglio Direttivo dura in carica 2 (due) anni.**

Le votazioni avvengono sulla base di liste accompagnate dal programma che dovranno essere depositate presso la Segreteria del C.T.M. almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea; la segreteria del C.T.M. provvederà alla loro affissione .

Le liste dovranno essere formate da un numero minimo di dieci candidati. I soci saranno tenuti a votare la lista e, nell'ambito di tale lista ad assegnare le preferenze fino a un massimo di sette. Verranno eletti Consiglieri i candidati che nell'ambito della lista più votata avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. Nel caso in cui nessuna lista avesse ottenuto la maggioranza assoluta, si procederà ad una nuova votazione fra le prime due liste maggiormente votate. In questa nuova votazione risulterà eletta quella lista che avrà ottenuto comunque il maggior numero di voti.

Si precisa che per maggioranza deve intendersi quella dei votanti e non quella degli aventi diritto al voto.

I Consiglieri sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo ha piena facoltà di adottare nell'ambito della ordinaria e straordinaria amministrazione, in quest'ultimo caso limitatamente alle questioni inserite nel programma presentato, tutti i provvedimenti necessari ed opportuni per il buon andamento tecnico e amministrativo della società.

Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio ambito il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario Tesoriere, il Direttore Sportivo.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito.

Il Presidente presiede le riunioni del Consiglio Direttivo, firma i bilanci ed i mandati di pagamento. In caso di sua assenza o impedimento è sostituito dal Vice-Presidente.

**Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e ne coordina le attività.**

**Il Segretario Tesoriere ha il compito di organizzare le iniziative del Consiglio Direttivo e di tenere i libri sociali, di tenere le registrazioni contabili e di provvedere agli adempimenti economici deliberati dal Consiglio Direttivo.**

**Il Direttore Sportivo ha il compito di sovrintendere alla attività sportiva e di mantenere le relazioni con gli organi federali.**

E' facoltà del Consiglio Direttivo procedere alla nomina di commissioni, di assegnare incarichi anche a soci non componenti il Consiglio medesimo.

Il Consiglio Direttivo è convocato su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno tre Consiglieri ogni volta che sia ritenuto necessario.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voti dei presenti: in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Non sono ammesse deleghe.

Per la validità delle riunioni di Consiglio si richiede la presenza di almeno quattro Consiglieri. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo saranno annotate in un apposito libro verbali.

Tutte le cariche sociali sono a titolo gratuito e non possono essere ricoperte che da soci maggiorenni.

Il Consiglio Direttivo cura l'osservanza dello Statuto Sociale, delibera la convocazione dell'Assemblea dei soci, determina entro il 31 gennaio di ogni anno l'ammontare delle quote associative, cura la compilazione del Regolamento Sociale, disimpegna ogni altro compito demandatogli dal presente Statuto o dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo nomina una Commissione di Disciplina composta da un Presidente scelto tra i membri del Consiglio Direttivo e da quattro soci con diritto al voto.

La Commissione di Disciplina ha funzione esecutiva. E' ammesso ricorso scritto da inoltrare al Consiglio Direttivo entro otto giorni dalla notifica del provvedimento contro le decisioni del Consiglio di Disciplina che in casi gravi potranno comportare anche la sospensione o la radiazione del socio dal Circolo. La decisione del Consiglio Direttivo è definitiva.

Le dimissioni di un membro del Consiglio Direttivo dovranno essere presentate per iscritto al Presidente od a chi ne fa le veci, il quale dovrà convocare il Consiglio Direttivo entro otto giorni per esaminare e discutere le dimissioni; la decisione del Consiglio Direttivo dovrà essere comunicata entro i successivi otto giorni.

In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, da parte di uno o più consiglieri il Consiglio Direttivo rimarrà in carica ugualmente finché risulteranno in funzione quattro dei sette membri eletti originariamente; in luogo del o dei Consiglieri decaduti dalla carica entreranno automaticamente a far parte del Consiglio Direttivo quella o quelle persone che all'Assemblea in cui fu eletto il Consiglio Direttivo avevano avuto nell'ordine il maggior numero di voti dopo i Consiglieri eletti tenendo conto della lista di appartenenza. **I consiglieri così nominati resteranno in carica sino alla prossima assemblea.**

Quando però venissero a mancare più di tre componenti eletti originariamente dovrà essere convocata l'Assemblea che procederà alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

#### **Art. 10) COLLEGIO DEI REVISORI**

**Il Collegio dei Revisori è nominato dall'Assemblea dei Soci ed è composto da due membri. Il Presidente è anch'esso designato dall'Assemblea. I revisori restano in carica per due esercizi e scadono alla data dell'Assemblea dei Soci che approva il bilancio consuntivo relativo al secondo esercizio della carica.**

**Essi sono rieleggibili.**

**Il Collegio dei Revisori esercita anche il controllo contabile.**

#### **Art. 11) RENDICONTO ED ESERCIZIO SOCIALE**

**Il rendiconto economico e finanziario verrà redatto annualmente e reso pubblico.**

L'esercizio economico e finanziario **si chiude al 30 settembre** di ogni anno.

#### **Art. 12) SCIoglIMENTO E LIQUIDAZIONE**

La società può essere sciolta da un'Assemblea Generale Straordinaria espressamente convocata per tale scopo, riunente la metà più uno dei soci aventi diritto al voto.

Se il quorum non è raggiunto, l'Assemblea viene convocata una seconda volta con almeno quindici giorni e non più di trenta di intervallo e potrà deliberare con validità qualunque sia il numero dei soci presenti aventi diritto al voto.

In ogni caso lo scioglimento non potrà essere deciso se non con una maggioranza di almeno 2/3 dei soci presenti.

In caso di scioglimento, l'Assemblea designerà uno o più Commissari, incaricati di destinar i beni residui alle finalità di cui ai successivi Artt.13 e 14 del presente Statuto.

#### **Art. 13) AVANZI DI GESTIONE**

**All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.**

**L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle con esse direttamente connesse.**

#### **14) DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO**

**In caso di scioglimento per qualunque causa, il patrimonio dell'Associazione dovrà essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.**

#### **Art. 15) CONTROVERSIE**

Ogni controversia che potesse insorgere tra il Circolo Tennis Monza ed i soci nonché fra i soci stessi, purché inerenti all'attività svolta nel Circolo, non potrà essere sottoposta alla autorità giudiziaria se prima non verranno esperiti tentativi di amichevole componimento avanti gli organi regionali della Federazione Italiana Tennis.

#### **16) LEGGE APPLICABILE**

**Per quanto non contemplato nel presente Statuto si intendono richiamati il Codice Civile, le leggi che regolano la materia e le norme regolamentari della FIT.**